

RAZZA OVINA BROGNE

ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza ovina Brogne, fa parte di una popolazione autoctona di origine incerta; è conosciuta anche con i nomi di Brognola, Locale Veronese, Nostrana, Testa Rossa, Ross-a-vis e Progna. Questi ovini vengono allevati principalmente nella provincia di Verona, più precisamente, nella parte settentrionale dove si trova l'altopiano dei monti Lessini.

La presenza di questa razza in una zona delimitata, coincidente con un'isola linguistica (Comunità Cimbra) di origine nordica, fa pensare a un'origine della razza legata all'arrivo di tribù tedesche, giunte in quest'area all'inizio del Duecento. Inoltre, Verona era famosa nei secoli passati per la lavorazione della lana, quest'attività artigianale perse però di importanza a partire dal XVI secolo e l'allevamento ovino divenne col passare del tempo meno importante. La zona di maggiore diffusione è un altopiano che dai monti Lessini degrada verso la pianura Padana: parliamo della "Lessina", attraversata da cinque valli, tra le quali c'è la Val d'Illasi dove si trovano la maggior parte degli allevamenti. I comuni più interessati sono Tregnago, Mezzane di Sotto, Illasi, Rovere Veronese, Selva di Progno e Grezzana.

Oggi la pecora Brogne è allevata principalmente in greggi di piccole dimensioni con il sistema stanziale o semi stanziale. L'alimentazione durante i mesi autunnali e primaverili viene effettuata con il pascolamento di terreni di proprietà delle stesse aziende o di quelle limitrofe.

CARATTERI MORFOLOGICI

Gli ovini di razza Brogne presentano le seguenti caratteristiche (dettate dallo standard di razza): taglia media; vello bianco (aperto, semiaperto o semichiuso) copre tutto il tronco, esteso al collo, alla base del cranio e alla coda, alla parte esterna prossimale della gamba e meno all'avambraccio (più limitatamente o quasi assente nella regione sterno-ventrale), la testa e gli arti sono privi di lana; pelle è rosea, elastica e sottile; la lingua e il palato sono di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura; la testa e gli arti, più raramente il collo e il tronco, sono coperti da macchie più o meno estese di colore rosso (anche con tonalità tendenti al castano chiaro o al bruno). La testa è acorne in entrambi i sessi, poco frequente è la presenza di corna rudimentali nei maschi; nel complesso è proporzionata, con profilo lievemente montonino nelle femmine e montonino nei maschi, con macchie più o meno estese di colore tendente al rosso; le orecchie, pure maculate, sono di media lunghezza, portate obliquamente verso il basso e talvolta orizzontalmente. Il collo è di media lunghezza, proporzionato all'altezza dell'animale; il torace è poco profondo; il profilo dorso lombare è generalmente rettilineo; la groppa è leggermente spiovente, più larga che lunga; la cosa scende sino al garretto. Gli arti sono leggeri, proporzionali e di media lunghezza.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Maschi e Femmine
Altezza al garrese (cm)	68
Peso (kg)	48
Altezza toracica (cm)	29
Larghezza media della groppa (cm)	19
Lunghezza del tronco (cm)	69
Circonferenza toracica (cm)	82

Il tasso di gemellarità è del 60-70%. La prolificità è del 153%.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La Brogne non possiede una specializzazione produttiva quindi, può essere ritenuta razza "a triplice attitudine".

Attualmente, vista la mancanza di interesse per la lana, viene utilizzata per la produzione di carne e secondariamente di latte. La carne viene ottenuta dagli agnelli macellati a un peso vivo di 15-18 kg. Alla nascita gli agnelli pesano 4,5 kg.

Riguardo la produzione di latte: una volta che l'agnello è stato svezzato, la pecora viene munta per circa 100 giorni con una produzione totale di circa 100 litri di latte. La produzione casearia tradizionale della zona era il formaggio pecorino (pegorin), fresco o stagionato, il formaggio misturino (mistorin), misto di vacca e pecora e le formaggelle (piccole forme rotonde prodotte con solo latte ovino).

La lana prodotta ogni anno per capo è di kg 1,5-2, di qualità discreta.

INDIRIZZO DI SELEZIONE

La Brogne è iscritta al registro anagrafico delle popolazioni ovine caprine a limitata diffusione. Questa razza, pienamente adattata al ristretto e peculiare territorio di origine e allevamento ha registrato in questi ultimi anni un incremento numerico che fa ben sperare per il suo completo recupero. Nella selezione della razza, una particolare attenzione viene data alla conservazione della rusticità e prolificità.